

# VareseNews

## Addio alla linea Cadorna, al suo posto quattro villette

**Pubblicato:** Martedì 14 Novembre 2006

Cosa ci fa un cantiere edile nell'unico tratto di linea Cadorna in territorio luinese?  Questo è quanto si è chiesto anche un consigliere comunale **Federico Caleffi** l'ha visto non ha esitato a chiedere spiegazioni. Ma soprattutto **che fine hanno fatto le costruzioni che da quasi cento anni erano lì**, testimoni di un'Italia in guerra, la prima Guerra Mondiale per la precisione. **Corridoi sotterranei, costruzioni in sasso e cemento** correvano lungo il costone della montagna e che portavano alla "mitragliatrice" sulla Tresa. Siamo a **Voldomino superiore, frazione di Luino**, in cima all'erta salita di **via Campaccio** dove le case si arrampicano sul terreno scosceso per guadagnare la vista sull'antica area industriale di Creva nella valle della Tresa. A termine della salita una fettuccia arancione alta due metri copre lo scempio che è stato fatto di uno dei tratti più belli della linea Cadorna. Sullo sfondo l'antico ponte pedonale che si sta recuperando proprio in questi giorni e che una volta collegava le industrie di Creva a Voldomino, serbatoio di mano d'opera.

Oggi di tutto questo è rimasto solo il casotto da dove i soldati avrebbero dovuto sparare verso un'improbabile invasione austriaca dalla Svizzera. Le nostre montagne sono tutte fortificate tanto che **le comunità montane** della Valganna Valmarchirolo, della Valcuvia e delle Valli del Luinese **hanno investito diverse centinaia di migliaia di euro in progetti faraonici per recuperare, ristrutturare e rendere visitabili chilometri e chilometri di linea**. A Luino **la linea Cadorna si è trasformata in una serie di villette con giardino** e un bel panorama mentre le fortificazioni sono state distrutte. Dall'amministrazione, però, urge **un chiarimento e proprio oggi, martedì 14 novembre, si riuniranno il sindaco e la ditta costruttrice** per discutere della situazione venutasi a creare. Una cosa è certa, la linea Cadorna non c'è più. Un pezzo di storia militare italiana è stata cancellata dalla mappa e non potrà essere più salvata in quanto le ruspe hanno già fatto il loro lavoro. Il cantiere, va detto, lavora in piena regola e rispetta tutte le normative richieste. Ha ottenuto i permessi dall'amministrazione comunale e può edificare.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it